



“Associazione Nazionale”

Aziende Produttrici, Importatrici  
e Distributrici di prodotti e servizi  
dell'I.C.T.



Promuove e collabora  
all'organizzazione di



Aderente a



Confederazione Generale  
Italiana delle Imprese, delle  
Attività Professionali e  
del Lavoro Autonomo

Premio e-Proc



Via Sangro, 13/A – 20132 Milano  
telefono 02 28381307  
telefax 02 2841032  
E-Mail: segreteria@comufficio.it  
www.comufficio.it  
Codice Fiscale 01796460150  
Partita IVA 09556140151

N.I. 66/2015

**Ai Produttori Sistemi di Pesatura  
Ai Laboratori Verificazione Periodica  
Sistemi di Pesatura  
Loro Sedi**

Milano, 21 ottobre 2015

**Oggetto: Report incontro con Mise**

Il giorno 15 ottobre u.s. una delegazione di Comufficio-CoMeLab è stata ricevuta dal dr G. Vecchio, Direttore della direzione generale MCCVNT, coadiuvato dalla dirigente della divisione XV d.ssa A. Signore e dall'ispettore Renato Insola. La delegazione Comufficio-CoMeLab era costituita dal direttore generale dr F. Venturini, dal Presidente di CoMeLab dr M. Ceriani e dal consulente per la metrologia legale dr F. Boni.

L'incontro è stato tutto dedicato all'illustrazione delle esigenze del settore di urgente immediato interesse per i fabbricanti metrici e per i laboratori metrologici di verifica periodica in prossimità dell'emanazione di:

- a) un decreto legislativo di attuazione delle direttive metrologiche comunitarie 2014/31, concernente esclusivamente le bilance a funzionamento non automatico (NAWI), e 2014/32, concernente varie categorie di strumenti di misura, ivi comprese le bilance a funzionamento automatico (AWI) e i distributori di carburante;
- b) un provvedimento che dovrà disciplinare in modo omogeneo la verifica periodica, comprese le abilitazioni dei laboratori di verifica periodica, di tutti gli strumenti metrici soggetti a tale verifica.

In apertura sono state messe in evidenza la rilevanza degli interessi delle aziende coinvolte dalle prossime norme, dei loro dipendenti e del correlato indotto e si è sottolineato come sia indispensabile non solo che dette norme non comportino nuovi oneri per le Aziende del settore, ma anche che rechino una razionalizzazione delle attività metrologiche interessate e che le stesse possano generare crescita.

Il dr. Ceriani con ulteriori argomenti ha rafforzato le tesi sostenute dal dr Venturini soffermandosi sui contributi che Comufficio-CoMeLab può dare sfruttando la sua partecipazione ai lavori del Cecip, Confederazione delle Associazioni nazionali europea dei fabbricanti di strumenti per pesare, alla quale siamo iscritti.

In particolare, nel corso dell'incontro sono stati esaminati le problematiche di cui agli uniti allegati I (**Problemi del settore fabbricanti metrici**) e II (**Problematiche e criticità attuali del settore Laboratori metrologici di verifica periodica**), nei quali sono riportati i punti messi in evidenza.

Il dott. Vecchio ha preso atto delle richieste di Comufficio-CoMeLab, convenendo sulle criticità esposte, ed ha assicurato, fra l'altro, che:

- a) ai problemi di cui agli allegati I e II saranno esaminati tenendo presenti tutte le variabili, compresa quelle relative ai tempi di Accredia ai fini della determinazione della durata del periodo transitorio per l'autocertificazione, tempi per i quali oggi è prematura qualsiasi valutazione;
- b) sarà evitata la temuta duplicazione dei controlli da parte di Unioncamere in sede di SCIA e con la quale prevediamo di confrontarci nel mese prossimo.

A chiusura di questa nota informativa è da precisare che l'incontro interlocutorio di cui si dà conto non pregiudica, ove necessario, le ulteriori iniziative che Comufficio-CoMeLab riterrà opportuno adottare in sede di consultazione da parte del Ministero sugli schemi dei provvedimenti normativi specificati sopra ai fini dell'accoglimento delle nostre richieste.

Informiamo, altresì, nei prossimi giorni le Aziende che hanno manifestato interesse all'accreditamento con l'Organismo Notificato riceveranno la proposta operativa Comufficio.

Con i migliori saluti.

Il Presidente CoMeLab  
Maurizio Ceriani

Il Direttore Generale  
Fabrizio Venturini



## **Allegato I**

### ***Settore fabbricanti metrici Nuova direttiva sui NAWI 2014/31/UE***

Il 20 aprile 2016 andrà in vigore la nuova direttiva sui NAWI 2014/31/UE che porterà con sé un impatto importante per le aziende del settore

Il punto più critico è quello relativo al modulo D (*Conformità al tipo basata sulla garanzia della qualità del processo di produzione*), cioè la procedura che consente ai fabbricanti di autocertificare i propri strumenti con le marcature CE previste senza l'intervento di organismi designati allo scopo.

In concreto, si pone l'interrogativo sull'ampiezza del periodo transitorio durante il quale un fabbricante, avente il sistema di qualità della produzione approvato metrologicamente da un organismo notificato sulla base della precedente direttiva e che quindi oggi autocertifica i propri strumenti, potrà continuare ad autocertificare tali strumenti se detto organismo non si rinotifica.

Questo interrogativo è comune a tutte le aziende a livello europeo così che l'associazione europea costruttori CECIP, cui Comufficio-CoMeLab partecipa, ha segnalato alla Commissione Europea l'esigenza della definizione di tale periodo transitorio, nella consapevolezza che la Direttiva 31/2014 non ha preso in considerazione tale situazione.

D'altra parte il Working Group on Measuring Instruments (Wgmi) della Commissione Europea nell'incontro tenutosi a Bruxelles in data 11 marzo 2015 ha preso atto del problema illustrato dai rappresentanti CECIP e ha messo in evidenza che continueranno a essere validi i certificati emessi secondo la direttiva precedente, ovvero la 2009/23/CE, tra i quali quelli relativi al modulo D.

Per i casi in cui gli Organismi Notificati (ON) non vengano rinotificati, non è previsto in modo specifico dalla direttiva 2014/31 un periodo transitorio. Tuttavia nella predetta riunione dell'11 marzo 2015 la Commissione ha ritenuto tollerabile un periodo, con durata discrezionale da parte degli stati membri, nel corso quale le aziende possano cercare un nuovo ON che emetta il certificato per il modulo D secondo la direttiva 2014/31/UE.

Con riferimento alla situazione italiana è da tener presente che non esiste ancora una convenzione con Accredia per la citata direttiva UE, che Accredia adesso per le direttive metrologiche deve avvalersi di personale esterno, oggi numericamente ristrettissimo e che, pertanto, i tempi per disporre di ON accreditati secondo la 2014/31 saranno molto lunghi.

Per evitare il blocco delle attività degli operatori economici interessati Comufficio-CoMeLab ritiene, in qualità di associazione che li rappresenta, che sia necessario un ampio periodo transitorio.

In particolare, Comufficio-CoMeLab ha richiesto che, interpretando in modo estensivo la conclusione del Wgmi, si permetta alle aziende nazionali di continuare a operare con le stesse modalità attuali fino al 31.12.2016, per consentire loro di predisporre tutte le attività di adeguamento di struttura e di aggiornamento del Manuale della Qualità necessarie per il passaggio alla nuova direttiva e prendere poi accordi con un ON per ottenere il modulo D come da direttiva 2014/31/UE.

Comufficio-CoMeLab, da parte sua, per aiutare le Aziende italiane in questo percorso, si sta attivando per favorire la costituzione di un ON accreditato per il modulo D secondo la 2014/31 al fine sia di assicurare ai fabbricanti interessati il predetto adeguamento con costi sostenibili sia di tutelarne i posti di lavoro.

## Allegato II

### ***Settore Laboratori metrologici di verifica periodica***

1. Risulta che il regolamento, che disciplinerà la verifica periodica dei vari strumenti metrici soggetti a tale obbligo, imporrà, come requisito indispensabile dei laboratori di verifica periodica, il loro accreditamento da parte di Accredia, accreditamento che parifica la verifica periodica alla verifica iniziale.  
In proposito è stato fatto presente che tale accreditamento può essere giustificata solo se ciò non comporterà per i laboratori un'assurda sommatoria dei controlli già effettuati da Unioncamere con quelli analoghi che eseguirà Accredia nell'ambito del predetto accreditamento. Altrimenti si avrebbe non solo un'illogica duplicazione di controlli, ma anche una significativa, insopportabile per i laboratori nell'attuale crisi economica, sommatoria di costi annuali in termini di migliaia di euro.
2. Attualmente si impone ai laboratori di verifica periodica di essere conformi ad una specifica norma europea che è destinata ai laboratori di prova e di taratura, che svolgono operazioni di natura tecnico-scientifica, non assimilabili a quelle eseguite in sede di verifica periodica, che si svolgono non in laboratorio, ma all'aperto in condizioni ambientali non condizionate sotto l'influenza di agenti atmosferici non sempre molto favorevoli.
3. Le applicazioni, per le quali la normativa attuale obbliga alla verifica periodica le bilance in corrispondenza utilizzate, sono più ridotte rispetto a quelle per le quali sussiste l'obbligo della marcatura CE. E' stato richiesto che il campo di applicazione delle norme sulla verifica periodica coincida con quello previsto dalle normative europee.
4. Si dovrebbero prevedere:
  - a) Un adeguato periodo transitorio durante il quale i laboratori oggi riconosciuti idonei continueranno ad operare secondo le norme oggi in vigore;
  - b) Che siano emanate a ridosso del nuovo regolamento sulla verifica periodica le procedure da seguire nelle operazioni di verifica dei vari strumenti, tendo presente l'emanazione a ridosso del nuovo regolamento sulla verifica periodica delle procedure da seguire nelle operazioni di verifica dei vari strumenti, **tenendo presente, per gli strumenti per pesare a funzionamento non automatico, le variazioni necessarie a seguito della pubblicazione della norma UNI EN 45501:2015;**
  - c) Il sistema dei controlli sul campo degli uffici metrici camerali dovrebbe essere efficace e disciplinato da norme chiare, di inequivoca applicazione, e uniformi su tutto il territorio nazionale per evitare localismi;
  - d) Un'accelerazione dei tempi di Accredia rispetto a quelli attuali e che la Convenzione tra il Ministero e Accredia fissi sia dei criteri economici nella determinazione delle tariffe praticate da Accredia sia i principi di trasparenza da applicare negli accreditamenti;
  - e) Di riportare la periodicità della verifica periodica degli strumenti per pesare a funzionamento non automatico dagli **attuali tre anni a due anni, come il valore medio del MTBF** (mean time between failures) degli stessi strumenti impone, non dimenticando altresì che prima del 2000 per più di un secolo in Italia tale verifica è stata biennale.